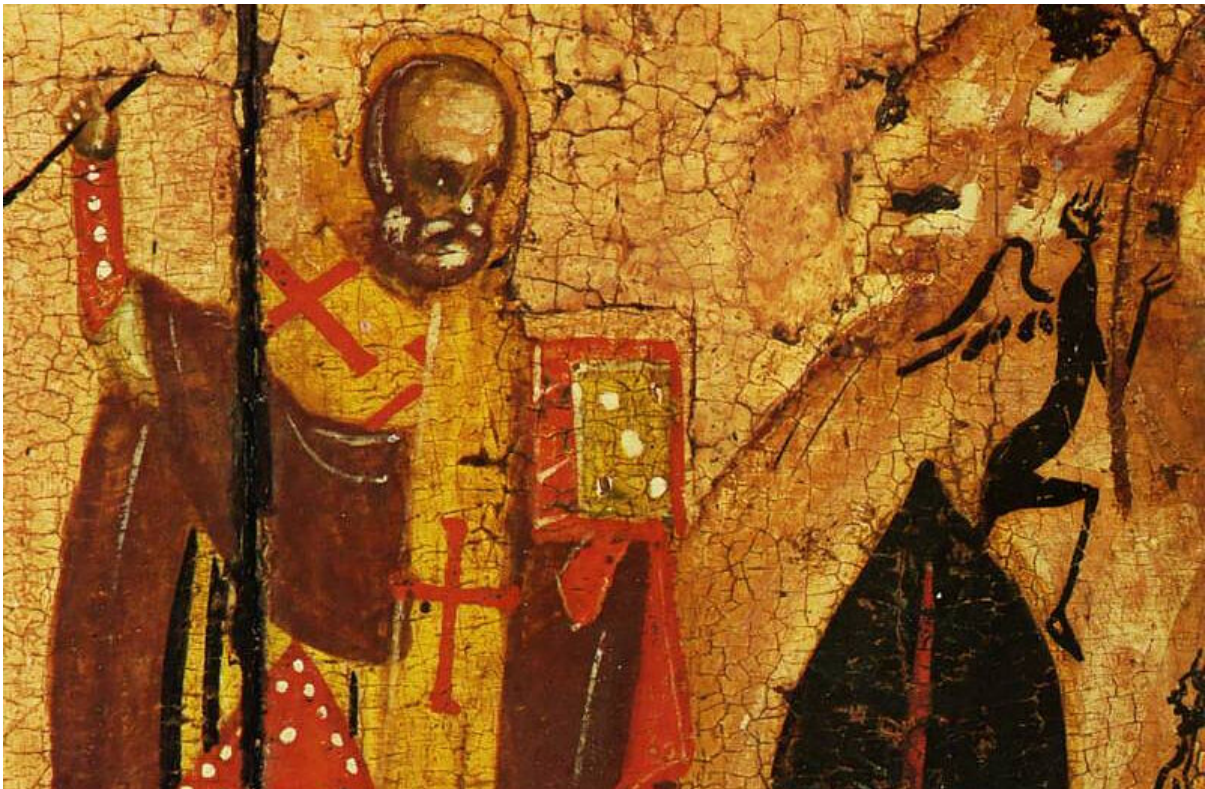


La Chiesa russa pubblica per discussione una bozza sulla corretta pratica dell'esorcismo

Orthochristian.com, 1 settembre 2022



san Nicola che espelle un demone. Foto: icon-art.info

La Chiesa ortodossa russa sta attualmente accettando feedback e discussioni sul tema degli esorcismi.

La Presenza inter-conciliare della Chiesa ortodossa russa ha prodotto il documento "La posizione della Chiesa ortodossa russa verso le pratiche di esorcismo moderno", che discute la storia del rito dell'esorcismo e la sua pratica moderna nelle varie Chiese locali e offre una guida spirituale su come eseguire correttamente un esorcismo.

Il documento è ospitato sul sito della Presenza inter-conciliare, dove si terrà una discussione fino al 30 ottobre.

Il documento (che trovate [qui](#)) esordisce: "La Chiesa considera la possessione da parte di spiriti maligni come una condizione speciale che, a vario titolo, può essere tollerata da Dio. Senza il permesso di Dio, la possessione demoniaca, come qualsiasi infermità fisica o

mentale, non può toccare una persona".

La Chiesa ha uno speciale rito di preghiera per liberare le persone dalla possessione demoniaca, osserva il documento, mettendo così la questione nelle mani di Dio. La Scrittura e i Padri apostolici mostrano che l'esorcismo è una pratica antica, e riti liturgici specifici si sono sviluppati almeno a partire dal III secolo.

La Chiesa russa ha contattato altre Chiese locali per informarsi sulla loro pratica attuale e ha scoperto che non sono praticati esorcismi nelle Chiese di Alessandria, Antiochia, Grecia, Polonia e nella Chiesa ortodossa in America. Altrove si praticano esorcismi con restrizioni e regolamenti.

Anche la Chiesa russa ha un atteggiamento cauto a causa degli abusi da parte sia di chi compie il rito dell'esorcismo sia di chi vi partecipa.

"In alcuni casi, quando si esegue il rito dell'esorcismo, i malati subiscono umiliazioni o violenze psicologiche, il che è inaccettabile. Gli abusi di questo tipo includono 'esorcismi' di massa che coinvolgono 'spettatori' estranei, nonché registrazioni di foto e video con successiva distribuzione pubblica di registrazioni e fotografie", afferma il documento.

D'altra parte, l'abuso da parte dei partecipanti include una percezione magica, in cui un esorcismo è visto come un sostituto di una vera vita spirituale di pentimento.

Ma gli abusi non sono un motivo per abolire il rito, si legge nel documento: "Bisogna tenere presente che lasciare una persona veramente posseduta senza un adeguato aiuto spirituale può portare tale persona a gravi conseguenze, per esempio la disperazione o addirittura il suicidio".

Pertanto, la Chiesa russa propone condizioni per l'uso legittimo del rito di esorcismo:

1. Può essere eseguita solo da un vescovo o da un sacerdote che abbia la benedizione del suo vescovo ordinario. La Chiesa si aspetta un'alta vita spirituale dall'esorcista, e una preparazione con la preghiera, il digiuno, la confessione e la comunione. Ma allo stesso tempo, il sacerdote scaccia i demoni non per il proprio potere, ma per il potere di Dio. L'esperienza spirituale è necessaria anche per identificare chi ha veramente bisogno di un esorcismo.
2. Gli esorcismi sono solo per la possessione demoniaca, che deve essere distinta dalla malattia mentale e dalla religiosità malsana. Allo stesso tempo, non è corretto cercare di curare qualsiasi disturbo spirituale con metodi clinici. Si raccomanda al clero di familiarizzare con le basi della psichiatria in modo da poter indirizzare un parrocchiano quando necessario. Inoltre non devono confondere il possesso con la dipendenza. L'esorcismo non sostituisce il pentimento e la vita sacramentale.

In conclusione, il documento afferma:

I credenti che hanno bisogno del rito dell'esorcismo, così come quelli che lo hanno già vissuto, devono ricordare che l'atteggiamento cristiano nei confronti della possessione consiste nell'accettazione umile della volontà di Dio, nel rendersi conto della propria peccaminosità, nel pentimento e nel cambiamento del proprio stile di vita. Solo un

cambiamento significativo sia nella struttura interna della propria anima che nella struttura esterna della vita può portare alla completa liberazione dell'anima dall'influenza delle forze oscure. Che il Signore sia contento di liberare una persona dalla possessione dopo l'esorcismo o meno, questo dovrebbe essere accettato con la dovuta umiltà e gratitudine a Dio.